

Pregiera per il Beato Fratel Carlo di Gesù

Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina

Roma, 29 ottobre 2019

Lettera di Piccola Sorella Luigina

Caro fratel Charles,

ci hai detto che Gesù di Nazareth ha sedotto il tuo cuore: Gesù, il figlio di Dio, che ha vissuto nell'anonimato nel suo villaggio

Hai voluto ricordarti di lui come lavoratore manuale nella bottega del falegname.

Gesù di Nazareth era il tuo modello; anche per noi, tue discepolo, è il nostro modello

È per questo che, con grande gioia, oggi portiamo in questa chiesa uno dei tuoi strumenti di lavoro.

La tua prima costruzione in Algeria è stata una piccola cappella. Subito dopo hai costruito una grande stanza per accogliere tutti gli ospiti.

Hai chiesto a tutti di chiamare la tua casa "fraternità", perché volevi che tutti sapessero che tu eri il fratello di tutti i poveri e di tutti gli esseri umani senza distinzione

Anche noi, tue discepolo, vogliamo che le nostre case siano aperte a tutti.

Attorno alla tua prima fraternità, a Beni-Abbès, hai costruito un muro e ai bordi del terreno circostante hai messo dei sassi che rappresentavano la clausura monastica. Ma più tardi, negli altri luoghi in cui hai vissuto, il muro non c'era più e non hai più parlato di clausura. In seguito hai perfino scelto di vivere in una zona che era di passaggio per molti nomadi. Nei tuoi viaggi, eri accessibile a tutti, ti si poteva parlare di qualsiasi cosa, eri a tuo agio con tutti.

Noi, tue discepolo, vogliamo essere aperte ad ogni persona, alle preoccupazioni di tutti.

In Algeria eri amico del dottor Lhérisson, un medico militare francese. A Natale l'avevi invitato per la messa di mezzanotte, ma ti rispose che non poteva venire essendo protestante..Allora sei andato nella tua biblioteca a cercare una Bibbia edizione protestante, che avevi tra i tuoi libri e gliel'hai regalata.

In quel periodo nella Chiesa cattolica non si parlava molto bene dei protestanti, e tu, prete cattolico, avevi la loro Bibbia!

Per te il dottor Lhérisson era amico e fratello.

Anche noi, tue discepolo, vogliamo amare con delicatezza per raggiungere l'altro con rispetto là dove si trova.

Nel tuo quaderno annoti quando un vicino musulmano muore e poi scrivi: "sono andato al suo funerale".

Tu, prete cattolico, nel 1914, partecipi a dei funerali di musulmani!!!

Sicuramente avranno recitato le loro preghiere, e tu non sarai certamente rimasto tra loro senza pregare a modo tuo, nel segreto del cuore

Anche noi, tue discepolo, vogliamo farci vicine ai credenti di ogni religione.

Con la tua cazzuola, ma ancora di più col tuo amore e con tutte le tue capacità, hai lavorato alla costruzione del Regno

Anche noi, tue discepolo e amiche, vogliamo costruire un mondo di pace e di giustizia, in cui saremo tutti fratelli e sorelle.